

*Alcuni Sindacati di Categoria puntano il dito contro la cronica carenza di Personale*

## Ancora aggressioni e violenze a rendere sempre più difficile il lavoro della PP

Dall'Unione dei Sindacati di Polizia Penitenziaria aderenti all'Ugl, riceviamo e pubblichiamo quanto segue.

“Ancora aggressioni! Ancora violenza! Non sembra aver tregua l'escalation di aggressioni poste in essere da parte di detenuti nei confronti del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. L'ennesima aggressione ai danni di un agente di Polizia Penitenziaria è avvenuta a meno di due mesi dall'ultima, presso

la struttura penitenziaria di Augusta, dove l'agente addetto al controllo alla sezione di un blocco detentivo, durante l'espletamento dei compiti affidatigli, veniva aggredito con schiaffi da un detenuto straniero solo per aver invitato questi a non reiterare richieste inopportune e fuori luogo ed a far rientro nella propria stanza. Il Poliziotto, fortunatamente soccorso in tempi brevissimi, per fortuna non ha subito danni fisici. E' davvero

imbarazzante ed incredibile notare il silenzio dell'Amministrazione, il silenzio dello Stato dinanzi ai fatti gravissimi che si stanno susseguendo giorno dopo giorno nelle carceri d'Italia ed a farne le spese, ancora una volta, è solo la Polizia Penitenziaria. Noi non vorremmo crederci, ma stando agli ultimi eventi si percepisce sempre più forte la “debolezza” dell'Amministrazione Centrale, la quale non sembra riuscire a gestire

come si conviene quei problemi principali che poi portano alle conseguenze peggiori (suicidi, aggressioni, autolesionismi, proteste ecc.). Nella fattispecie l'Amministrazione sembra incapace di poter affrontare adeguatamente il problema del sovraffollamento delle carceri, il problema che arreca alle istituzioni Italiane la rilevante presenza di stranieri detenuti ed il gravissimo problema della carenza di organico della Polizia

Penitenziaria che se non verrà ripristinato a breve potrebbe non soddisfare più neanche i minimi livelli di sicurezza di cui gli istituti penitenziari necessitano per la sicurezza del Paese. La scrivente Organizzazione Sindacale però non intende rimanere inerti aspettando altre aggressioni, per tale motivo, reiteriamo, chiediamo urgentemente alla Direzione di Augusta, (la stessa richiesta è stata fatta circa un mese fa), di una convocazione urgente per discutere di una nuova organizzazione del lavoro, in modo da analizzare e concordare le giuste contromisure, assumendoci ognuno di noi le nostre responsabilità, per evitare in futuro altri episodi di questo genere.”.

1 NOVEMBRE 2009, DOMENICA